

ben nel suo eterno consiglio è sempre stabile, e fermo, **A**
 immutabilmente però si muta, inuariabilmente, si
 varia, senza abbassarsi s'inchina. Il qual mistero
 accioche meglio effor possiamo, ricorreremo à Ma-
 ria Vergine con l' Angelica salutatione. Aue Maria.

P R I M A P A R T E.



Psal. 37.

Psal. 34.

Esa. 37.

Esa. 38.

Ecb. 12.

Prou. 13.

Esa. 28.

Ecl. 27.

SE mai nõ intendeste questa mirabil arte del sommo **B**
 Padre Iddio, che i suoi più cari amici percuote sem-
 pre, e flagella, per dargli l'arra dell'amor suo, che l'uni-
 co figliuolo infinitamente diletto, empie di tanti
 flagelli da capo a piedi, fiche ei diceua. *Ego autem in*
flagella paratus sum, Quoniam flagella circueundebunt me,
 hoggi ascoltafe Esaia, Romani, che vi racconta di quel gran Rè, si
 santo, si buono, si caro a Dio, che per l'oration sue fecee quel miraco
 lo stupendo, dimandar vn Angelo vna notte, che con la spada nuda
 uccise cento ottantacinque mila persone di guerra, nell'esercito
 di Sennachrib, che l'assediuaua, & diedegli nel mezo della captura si **C**
 gran vittoria. E par il Signore accio che non si gonfi, accio non s'in-
 superbisca di tanto fauore, si ardentemente l'ama, che lo percuote
 d'un' infirmità grande vicino a morte, *Agrotauit Rex Ezechias usque ad*
mortem. Gli vò il Profeta, & lo spauenta con quelle parole sì risoluto.
Dispone domui tuae, quia morieris, & non uiues. Così a poco a poco comin-
 cia a morire, è vana ogni medicina, niuna cosa gli gioua. O che nuo- **D**
 ui modi d'amore. *Quem enim diligit Dominus castigat, Christiani, flagellat*
autem omnem filium, quem recipit, dice San Paolo. *Quis est filius, quem non*
corripit pater? E Salomone: *Qui parit virga, odit filium.* Le prosperità, gli
 honori, i piaceri ti fan diuentare il più delle volte stupido, insensibi-
 le, fuori di te stesso, s'impazziscono. Non vedi, che coloro, alli quali
 ogni cosa vò prospera, rompono ogni cauezza, come caualli mor-
 bidi? Percio il Signore, che hà cura di te, come ti hà allettato col
 braccio destro, co' beneficii, con le consolationi, il più delle volte, se
 t'ama, per ridurti in te stesso, per affinar ti, per purgarti, per farti cre-
 scer in gratia, per ingagliardirti alle opere buone, per darti speran-
 za di fuggir le pene dell'altra vita, per coronarti di maggior glo-
 ria, ti uolge la man sinistra, ti percuote. O quanto son vtili que-
 ste uisitationi di Dio, Roma, con le aduersità, con le tribu-
 lationi: Io uoglio lasciar tanti testimonij di Profeti. *Vexatio*
dat intellectum. Vasa figuli probat fornax, & virum tribulatio. Multiplicatae
sunt